

Milano: una giornata di "sinistra" per Enrico Rossi



Una giornata assoluta, calda, colorata. Così **Milano** ha accolto il **Presidente della Toscana Enrico Rossi**, che ha partecipato ad un'iniziativa organizzata dall'**Associazione A Sinistra** e dai **Giovani Democratici di Rho** per discutere delle amministrative milanesi, dei cambiamenti della Sinistra e del ruolo che oggi possono avere i partiti.

Enrico Rossi è approdato a **Milano** in piena campagna elettorale, oltre che per l'iniziativa organizzata nel pomeriggio, anche per salutare e sostenere pubblicamente il candidato sindaco del centrosinistra **Beppe Sala**. E' stata una giornata intensa: da **Corso Garibaldi** a **Parco Sempione**. Poi in **Piazza Castello**, dove ha incontrato e salutato il candidato **Sala** accompagnato dal capolista del **PD Pierfrancesco Majorino**. L'incontro è avvenuto nel bel mezzo della manifestazione delle **famiglie Arcobaleno**, presenti i protagonisti di quella politica milanese che per i diritti combatte, **Beppe Sala** compreso. Dopo l'incontro con **Sala**, Enrico Rossi ha proseguito verso la sede della **Casa della Cultura**, luogo del dibattito in programma, nonché storico centro del pensiero e della cultura della sinistra milanese, che tra l'altro proprio quest'anno festeggia i suoi settant'anni. Davanti a sostenitori e curiosi, va in scena l'intervista del giornalista del **Corriere della Sera Massimo Rebotti** all'assessore milanese **Pierfrancesco Majorino**, al deputato del **PD Francesco Laforgia** e, ovviamente, al presidente toscano **Enrico Rossi**. Il tema in discussione è **?Sinistra e Partito: nostalgia o voglia di futuro??.**

I temi affrontati? L'alleanza con **Verdini**, la riforma costituzionale, il referendum. Ma si torna a parlare anche del **Governo Monti** e delle elezioni politiche del 2013, momento in cui ha toccato l'apice una crisi dei **Partiti** che si trascinava da tangentopoli, ha attraversato gli ultimi vent'anni di berlusconismo per poi diventare ancora più evidente con le ultime elezioni. **Laforgia** rivendica la scelta fatta in **Parlamento**: **?Non è stato facile per molti di noi alla prima legislatura, nati politicamente con la discesa in campo di Berlusconi, accettare un Governo con l'allora PDL?.** Da allora molto è cambiato, un'era geologica: due governi, due segreterie, il ritorno di **Forza Italia**, l'affermazione dei **5 stelle**. Sempre **Laforgia**: **?Non è stato facile nemmeno votare contro atti del nostro Governo e del nostro Partito, ma l'idea per la quale togliere diritti serve a far avanzare l'economia non sta più in piedi, se mai lo è stata?.** **Enrico Rossi** esprime il suo pensiero chiaramente: **?Non cadiamo nella contrapposizione renziani-antirenziani".** E ricorda le scelte fatte, assente **Renzi**, dal **Pd** con il **Governo Monti**? **Zero fondi sociali, zero fondi per l'ambiente, la riforma Fornero**. E le politiche economiche improntate sul neo-liberismo?. Gli fa eco **Majorino**: **?Bisogna tornare ai fondamentali: il programma, le alleanze. Nel 40% delle europee non c'era Verdini. Renzi torni a fare il renziano".** Ancora **Enrico Rossi**: **?Io sono un militante diligente, ma Bersani era stato eletto per rinnovare il Pd, ora abbiamo Matteo Renzi?.** Il suo disegno politico, spiega, finora ha, almeno elettoralmente, retto, ma **?vi è la necessità di un bilancio politico del Governo e del Partito, il centrodestra si sta riorganizzando, prima o poi si riprenderà quei voti coi quali noi ci reggiamo e allora avremo perso il nostro popolo a sinistra e la stampella centrista dall'altra parte?.** **Majorino** rincara la dose: **?Tutto ciò che sta a sinistra del PD non è il nemico, dobbiamo ripensarci?.** Punto di incontro è stato sicuramente la necessità di un investimento sui giovani. Le politiche giovanili sono a quote irrisorie e senza una rinascita oggi non ci sarà un futuro domani. Altro elemento in comune è l'analisi di fondo sul Governo, un po' meno la lettura di quello che è stato e di ciò che andrebbe fatto. Le varie minoranze **PD** alternano una forte opposizione a dimostrazioni di condivisibile diligenza alla linea del **Partito**. Ma quanto di quello che si sta facendo ora è eredità di ciò che si è fatto in passato? Quanti di quelli che allora hanno accettato le politiche del **Governo tecnico** hanno avuto la lungimiranza o la

capacità di rinnovarsi dopo una stagione tanto dolorosa? Le varie minoranze sembrano ancora divise e immobilizzate e in tutto questo, di tutta risposta, il **PD** chiama **Verdini** al **Nazareno**. **Sinistra** e **Partito** sono due concetti che ancora possono andare di pari passo, ma ancora di più devono farlo, oggi. **Bernie Sanders** negli **Stati Uniti** e **Jeremy Corbin** in **Inghilterra** stanno scambussolano le politiche nazionali e fanno il pieno di voti giovanili il primo, e di tessere al **Partito Laburista** il secondo. I tempi stanno cambiando radicalmente e a questo cambiamento va data una risposta. Il popolo della sinistra vuole delle risposte e la sua classe politica è tenuta a dargliele. Una sintesi tra le diverse anime del Partito è necessaria. ?Sono un comunista democratico e mi candido alla Segreteria del PD?, così ha iniziato il suo intervento **Enrico Rossi** alla **Casa della Cultura**.

Nicolò Di Tommasi

Carlo Notarpietro

Nella foto di copertina: Da destra, **Enrico Rossi**, **Pierfrancesco Majorino** e **Beppe Sala**